



Implantologia Orale;
10/1999:23-35

“Valutazione a 1-6 anni di impianti protesizzati con perno moncone cementato”

Leghissa GC, Assenza B, Traversa G.

Abstract

The authors analysed in this study 1278 fixtures placed in three private dentist's surgery (2 in Milan and 1 in Turin, Italy) from 1991 to 1996. All these fixtures were followed-up during 41 months after loading. The abutments were casted by Dental Labs and afterwards cemented in the fixtures. The goal of the study was to evaluate if this technique could give comparable results to the methodology using the abutment-implant screw-retained.

The data analysis highlighted 98.4% implant's survival and 94.5% of success (based on 1998 Albrektsson criteria). Good results have been reached also combining GBR techniques with implant insertion reaching 95.5% of success. Has been highlighted the opportunity, in accordance with the results of other studies, available in the literature, to place fixtures in patients over sixty because the results observed for this patients demonstrates high level of success (93.7%).

The authors conclude that the above technique can be utilized with absolutely comparable results of the abutment-implant screw-retained and allows the simplification of prosthetic procedure.

“Valutazione a 1-6 anni di impianti protesizzati con perno moncone-cementato”

Riassunto

Gli autori hanno analizzato in questo studio 1.278 impianti inseriti in tre studi odontoiatrici privati (2 a Milano e 1 a Torino) dal 1991 al 1996. Tutti questi impianti furono seguiti per 41 mesi dopo il carico. I perni monconi sono stati fusi dai laboratori odontotecnici e successivamente cementati nelle fixture. Lo scopo di questo studio era quello di stabilire se questa tecnica possa fornire risultati paragonabili al procedimento che utilizza abutment avvitati all'impianto.

L'analisi dei dati ha messo in luce una sopravvivenza del 98,4% e un successo del 94,5% (in base ai criteri di Albrektsson del 1998). Sono stati ottenuti buoni risultati anche associando tecniche GBR con l'inserimento degli impianti ottenendo il 95,5% di successi. È stata rilevata la possibilità, in conformità ai risultati di altri studi riportati in letteratura, di collocare impianti in pazienti di oltre 60 anni perché i risultati osservati in questi pazienti dimostrano elevata probabilità di successo (93,7%).

Gli autori concludono che la tecnica suddetta può essere utilizzata con risultati assolutamente paragonabili a quella che prevede l'avvitamento dell'abutment all'impianto e consente la semplificazione della procedura protesica.